

SOLARINO

«Il Prg è da ridimensionare»

SOLARINO. Scaduti i termini per le direttive della Regione sul ridimensionamento della zona d'espansione: dal 1995 il Piano regolatore generale prevedeva 20.000 abitanti. Ma adesso non si arriva a 9.000. E potrebbe anche arrivare un commissario. Già convocati i capigruppo.

«Centro storico, zona espansione sovraddimensionata, destinazione d'uso delle aree agricole – conferma il sindaco Pietro Mangiafico – sono i cardini sui quali si deve ridisegnare il Prg. Lo strumento urbanistico non era dimensionato secondo quanto rilevato dall'assessore regionale: impossibile pensare a un incremento di popolazione di mille persone all'anno».

La Regione attende dal 29 settembre: ora,

secondo il sindaco, occorre rapidità. «La Regione vuole che il centro sia ampliato – precisa. – Non è, infatti, un vero e proprio centro storico, per ora limitato alla sola piazza. I tecnici regionali avevano perimetrato un centro storico, comunque, per noi troppo grande. Contemporaneamente i funzionari chiedono un ridimensionamento delle zone di espansione».

Adesso resta da comprendere quali passi fare nei prossimi giorni. «È necessario il ridimensionamento delle zone di espansione, non in linea con quanto sta avvenendo sotto il profilo demografico – dice il sindaco. – Un piano, di norma, scade ogni 5 anni, ma la crescita demografica, finora, non è andata oltre le 100 unità annue. Per giustificare il vecchio piano sarebbe servito un incremento di mille

persone ogni 12 mesi: negli ultimi 3 anni abbiamo registrato un incremento di persone solo grazie agli extracomunitari e a qualche siracusano che si è spostato nell'entroterra. Purtroppo un freno all'incremento demografico deriva dalle difficoltà dei giovani nell'acquistare abitazioni».

«E infine – conclude il sindaco – il rimaneggiamento del Piano coinvolge anche le minoranze perché non può avere un colore politico; non ci si può speculare, anche se questo è un argomento che stuzzica la polemica. Si possono avere differenti visioni dello sviluppo urbanistico: basta confrontarsi, già dalla prossima riunione dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio comunale».

R. R.

FLORIDIA

Accusato di aver ferito il compagno della figlia Filippo Passarello interrogato dal Gip

FLORIDIA. Ha per l'ennesima volta ribadito di essere stato costretto ad armarsi di coltello per evitare che il compagno di sua figlia, anche lui armato di coltello, potesse ammazzarlo. Da come descrive la sanguinosa storia Filippo Passarello, 57 anni, fa capire di avere agito in stato di legittima difesa. Rispondendo alle domande del Gip Alessandra Gigli, l'ex pentito di Floridia, che vent'anni fa uccise Camillo Ragona, figlio di un noto esponente della criminalità organizzata, ha detto che il 14 ottobre era andato a trovare la figlia che si lamentava del comportamento del convivente, Gaetano Freddura, perché continuamente questi la maltrattava e percuoteva, procurandole nell'ultima lite una distorsione al braccio.

«Quando sono salito a casa del papà di Freddura mio genero ha cominciato a inveire contro

mia figlia, profferendo nei suoi confronti frasi minacciose e ingiuriose, e poi ha scaricato la sua rabbia su di me dicendomi: «Vattene, altrimenti ce n'è pure per te». Passarello, che per l'omicidio Ragona ha trascorso 16 anni in carcere, ha capito l'antifona. Si è precauzionalmente armato di un coltello da cucina. Ed ha affrontato il genero, che lo aspettava al varco maneggiando un acuminato coltello.

Passarello è rimasto ferito alla mano, suo genero alla parte posteriore del collo ed ora è ricoverato al «Cannizzaro» di Catania. Il Gip Gigli ha disposto la custodia in carcere per Passarello, difeso dall'avvocato Angelo De Melio, «perché in questa fase di indagini non ha ancora trovato riscontri».

PINO GUASTELLA

La bontà in piazza a Palazzolo

PALAZZOLO. Una novità nel programma dell'Agricoltura, la tradizionale manifestazione d'autunno, che si terrà sabato e domenica prossimi weekend. Infatti a mezzogiorno di domenica ci sarà la «grigliata in piazza».

«Si tratta di un evento conviviale – afferma il sindaco Carlo Scibetta – che vedrà in piazza del Popolo decine di griglie roventi, per arrostiti bistecche di carni ibee, da gustare in tutta la loro genuinità, bevendo magari un bicchiere di vino in compagnia».

La grigliata servirà, tra l'altro, a promuovere le carni bovine locali che, oltre alle caratteristiche di genuinità e salubrità determinate dalla provenienza degli animali, presentano caratteristiche intrinseche di qualità, al fine di facilitare la commercializzazione e contribuire a superare la grave crisi che attanaglia il settore.

Torna l'Agricoltura. Domenica grigliata e visite al castello

Per raggiungere queste finalità si è utilizzata la collaborazione di esperti del settore che hanno predisposto un progetto sul miglioramento della qualità della carne bovina seguendo l'intera filiera: dalle fasi di allevamento all'alimentazione al finissaggio agli aspetti igienico-sanitari al trasporto alla macellazione.

Inoltre, per quanti arriveranno nel centro ibeo per questa manifestazione, può essere questa anche l'occasione per visitare il borgo medievale, in cui sorge il Castello dei «barones». Si tratta di una zona di Palazzolo che ancora non è stata valorizzata, ma in cui si può ammirare il borgo medievale con le sue viuzze che scorrono concentriche al maniero.

Ovviamente alla tradizionale manifestazione d'autunno non potranno mancare i prodotti tipici del territorio finalizzati a creare, innanzitutto, sviluppo. Ci sarà, quindi, l'allestimento degli stand gastronomici in piazza del Popolo e corso Vittorio Emanuele, mentre gli artigiani espongono le proprie produzioni dentro i locali dell'ex biblioteca comunale. Quindi tradizione e innovazione per un evento importante per il turismo palazzolese, nato e incrementato grazie alla collaborazione con gli imprenditori e i consorzi.

P. M.

Collocamento a singhiozzo

SORTINO. Gravi disagi per i lavoratori forestali che si aggiungono ai circa 2.500 disoccupati

SORTINO. Non solo il lavoro continua a mancare, ma a provocare ulteriori disagi ai disoccupati è l'ufficio di collocamento che opera a singhiozzo. A Sortino l'ufficio è aperto solo di mattina e solo due giorni la settimana: il lunedì e giovedì. Soltanto in questo periodo, e fino al 15 novembre, l'ufficio di collocamento rimane aperto il mercoledì pomeriggio per venire incontro ai lavoratori forestali che dovranno presentare le richieste per il nuovo anno. Poi, si ritornerà agli orari assegnati al Comune di Sortino che conta circa 500 lavoratori forestali che si aggiungono a circa 2500 iscritti nella lista dei disoccupati.

Pertanto, con il sistema forestale che vede i vari avviamenti al lavoro, l'aggiornamento delle graduatorie, le qualifiche ed altro, l'ufficio di collocamento di Sortino rimane aperte due giorni la settimana, così come quello di Cassaro. Un controsenso a cui occorre mettere fine in quanti, continuano a verificarsi giornalmente disagi e malcontenti pubblici, specialmente tra i disoccupati ed i lavoratori stagionali. I lavoratori forestali chiedono un interessamento dell'amministrazione comunale, dei dirigenti degli uffici di collocamento e le organizzazioni sindacali per evitare questi disagi. L'obiettivo è quello di riuscire a fare aprire l'ufficio di collocamento, almeno

tre volte la settimana, ed una giornata nel pomeriggio. Questo eviterà che i disoccupati ed i lavoratori continuino a recarsi per esigenze minime a Siracusa.

Un delegazione di lavoratori forestali si incontrerà nei prossimi giorni con il sindaco, in quanto si deve fare di tutto per cercare di mantenere aperti certi uffici decentrati ed importanti, come quello di Sortino, che, ovviamente, non può essere trattato come quello dei piccoli Comuni.

«Si deve cercare insieme – afferma Miceli, portavoce della delegazione di lavoratori forestali – di definire certi percorsi per determinare la riapertura dell'ufficio di collocamento, così come prima che venisse declassato». In questo caso ci deve essere anche la volontà dell'amministrazione in quanto le spese di mantenere aperto l'ufficio di collocamento, tranne quello del personale che vi opera, sono a carico del Comune. Tra l'altro, viene fatto rilevare dai lavoratori forestali che dell'ufficio di collocamento, forse, se ne può fare a meno in città per cui la struttura a Sortino deve necessariamente rimanere aperte per espletare tutte le richieste che giornalmente pervengono ed evitare che per un semplice documento il disoccupato deve andare a Siracusa.

PAOLO MANGIAFICO

FLORIDIA

Unione monti Climiti la presidenza a Solarino

Unione dei comuni "Monti Climiti": il 25 ottobre la serata d'avvicendamento del presidente. Il testimone passa dal sindaco di Floridia, Arturo Spadaro, a quello di Solarino, Pietro Mangiafico. «Acceleriamo il cammino dell'Unione verso la fusione – afferma Egidio Ortisi. Le ragioni economiche impongono rapidità». «A fine mese – conferma Spadaro – si consumerà il passaggio delle consegne con l'insediamento del nuovo presidente». Il sindaco considera positiva la sua esperienza. «Sto redigendo – afferma – una breve relazione su quanto è stato fin qui realizzato e su ciò che si dovrà portare avanti». Ortisi, relatore della legge sulle unioni di Comuni, afferma: «La storia va verso un rafforzamento dell'Unione. È opportuno intensificare l'impegno della classe dirigente. Ma non sembra che stia accadendo: probabilmente molti degli attori non credono ancora nello strumento di cui disponiamo. Se non si convinceranno della bontà del progetto, non potranno farlo fruttare. Se, auspicio, realizzeranno quanto si è riusciti a fare lavoreranno bene». Intanto Carmelo Franzò è stato nominato revisore dei conti dell'Unione.

R. R.

PRIOLO

Segnalati disservizi alla raffineria Isab nord

PRIOLO. Segnalata dalle associazioni Priolo in Movimento e Legambiente Priolo un «botto» che ha allarmato la cittadinanza. Dalla segnalazione di alcuni operai della zona, e di cittadini che hanno visto e udito quanto successo, sembra che, dopo il botto, avvertito dagli abitanti di Priolo, si sia sprigionata una nube gialla, di natura imprecisata, dall'impianto CR27 della raffineria Isab impianti nord. La nube, secondo quanto segnalano le due associazioni ambientaliste, si è diretta verso il mare, evitando che si potessero registrare degli allarmismi.

«Chiediamo agli organi competenti – si legge in una nota di Legambiente e Priolo in movimento – di verificare quanto è stato segnalato e di verificare se tutti i sistemi di sicurezza sono stati attivati ed eventualmente quali ulteriori misure precauzionali occorre attivare per evitare tali situazioni».

Da parte dell'Isab è stato confermato questo disservizio nell'impianto di conversione CR27, dove si produce la benzina verde. Si è trattato, come è stato segnalato agli organi interessati dalla stessa Isab, di un disservizio di piccola entità che non ha provocato nessun danno, tant'è che lo stesso impianto è regolarmente in marcia.

P. M.

Alla ricerca dell'efficienza perduta

Comuni montani. Il presidente della Provincia, Nicola Bono, presenta una nuova iniziativa: l'e-governement

Una pubblica amministrazione più efficiente, dipendenti aggiornati e motivati, servizi accessibili e di migliore qualità, cittadini più informati e imprese più soddisfatte. Questi gli obiettivi del progetto della Rete E-governament Val d'Anapo. Il progetto è stato presentato, ieri, alla Provincia e interessa i Comuni montani di Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Palazzolo e Sortino. Il presidente della Provincia Nicola Bono, nel corso della presentazione, ha sottolineato che il progetto è stato portato avanti con qualche difficoltà, ma adesso è finalmente operativo.

«È con grande soddisfazione – ha detto Bono – che posso dare la notizia che diventa operativa la modernizzazione, attraverso la

telematizzazione, del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini. L'intento è quello di superare le arretratezze e, attraverso una mirata tecnologia, rendere possibile il passaggio dall'era cartacea all'era digitale». Gli obiettivi del progetto sono stati chiariti dal vice presidente della Provincia Lidia Pannuzzo la quale ha fatto rilevare che l'iniziativa è stata spinta prima di tutto con l'attivazione dello sportello Suap (Sportello unico delle attività produttive), visto come il biglietto da visita di un progetto più ampio, ma anche con l'istituzione di appositi corsi di formazione per i dipendenti interni. «Con il progetto E-Gov Val d'Anapo – ha detto il vice presidente – si crea un canale telematico con il quale la

pubblica amministrazione si apre verso l'esterno, verso i cittadini, attraverso l'utilizzo di una tecnologia multicanale. L'amministrazione intende garantire la qualità dei servizi, eliminando sprechi ed inefficienze. Al momento si identifica come una soluzione disponibile per i sei Comuni della comunità montana, ma il progetto non esclude, anzi si prefigura, di estendersi a tutti i comuni della Provincia, che già fruiscono del servizio Suap. L'obiettivo della Provincia Regionale di Siracusa – ha concluso Lidia Pannuzzo – è quello di rendere disponibile una infrastruttura tecnologica che conferisca fattori di continuità, sicurezza e qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese».

P. M.



IL PRESIDENTE BONO E L'ASSESSORE PANNUZZO

Degrado in periferia

Floridia. Rifiuti, sterpaglie e altro ancora in largo D'Agostino

FLORIDIA. Largo D'Agostino, appena dietro al campo sportivo, nella nuova area ovest della città, sempre più assediato dalle immondizie. «Ormai – dice uno degli inquilini delle nuove palazzine, Salvo Giuliano, – è divenuta un'abitudine». Soprattutto, si rileva, la domenica sera, quando si scarica di tutto anche nei casonetti. Palesamente incolte le aiuole, colme di sacchetti di rifiuti. A turno i residenti cercano di far sopravvivere quei pochi arbusti rimasti in piedi, tra quali un ulivo. La carenza di cura rischia di far cadere i passanti: le erbacce spuntano fuori dalla pavimentazione dell'ampio rettangolo. «D'estate – dice Giuliano –



RIFIUTI IN LARGO D'AGOSTINO

ma anche in questo periodo arrivano odori non proprio gradevoli».

Sotto accusa anche i possessori di cani provenienti da fuori del quartiere: le deiezioni che i loro quattrozampe depositano sul selciato arricchiscono il qua-

dro di squallore del settore. «Non tutti – continua – sono soliti agire in questo modo. Alcuni fanno il loro dovere, armati di sacchetto e paletta per raccogliere i bisogni dei loro animali. Però è un'abitudine prendere questa piazza come riferimento».

Completa il quadro l'abbandono di automezzi: ce n'è uno, in particolar modo, posteggiato sul versante nord della piazza. «Dopo un primo intervento delle autorità – conclude Giuliano – non s'è risolto gran che. E i bambini non possono più giocare con tranquillità in un luogo che era stato realizzato per il relax».

ROBERTO RUBINO

Sempre più stranieri

Cassaro. Secondo il sindaco trovano lavoro nell'allevamento di conigli

CASSARO. Il comune più piccolo della provincia, con 819 abitanti (819), ha pure la più alta percentuale di cittadini stranieri (4%). Dagli ultimi dati Istat emerge che il numero di stranieri residenti è cresciuto soprattutto per effetto dell'immigrazione dall'estero.

Tra gli stranieri maggiormente presenti ci sono tunisini (47,4%), romeni (12,5%), albanesi (33,3%) e in percentuale minore polacchi.

Gli stranieri provenienti dall'Africa sono il 57,6%. Le donne africane immigrate sono in minoranza rispetto agli uomini, mentre gli stranieri provenienti dall'Europa rappresentano il 42,4%.

I giovani di età compresa fra i 25 e i 35 anni rappresentano la percentuale maggiore.

Nel 2005 la percentuale dei residenti stranieri è del 2,4%, ovvero 21 stranieri sul totale di 859 residenti. Nel 2006 si è registrata una percentuale del 2,8%, per salire nel 2007 al 3,6%. Nel 2008 la percentuale di stranieri si è mantenuta stabile: 30 stranieri sul totale di 834 residenti. Nel 2009 si registra il 4% di stranieri. Tale incremento si è accentuato soprattutto nell'intervallo temporale che va dal 2005 al 2009. Le famiglie straniere con almeno uno straniero nel 2009 sono 15, le fami-

glie con capofamiglia straniero sono 8.

«La motivazione può essere legata allo sbocco occupazionale, dato che la maggior parte di loro ha trovato lavoro nelle aziende di conigliocultura – spiega il sindaco Nello Pisasale. – Prima sono arrivati gli uomini e poi anche mogli e figli. Nel nostro territorio lavorano tranquillamente. Cassaro è un paese piccolo e tutti abbiamo un buon rapporto con loro».

Fra le particolarità statistiche di Cassaro emerge anche l'età media più alta (45,2). Precede nella classifica soltanto Buccheri.

MIRIAM GIULIANO